



## Sommario

- 52ma Marcia nazionale della pace
- Msg Giornata Comunicazioni Sociali
- Appuntamenti

## Editoriale

### Torniamo a raccontare il bene, e il bello che ci abita

1

È l'importanza della narrazione il tema al centro del Messaggio per la 54<sup>a</sup> Giornata delle comunicazioni sociali. Infatti, osserva Papa Francesco, per non smarrirsi l'uomo ha bisogno di respirare la verità di racconti buoni. Cioè «storie che edificano, non che distruggano; storie che aiutino a ritrovare le radici e la forza per andare avanti insieme». Occorre cioè ritornare a una narrazione umana, «che ci parli di noi e del bello che ci abita. Una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri». Si tratta, come si capisce, di scegliere una strada controcorrente, perché, inutile negarlo, larga parte della comunicazione contemporanea è fatta di racconti artefatti per danneggiare l'avversario, di trabocchetti per farlo cadere, di falsità verosimili spacciate per verità.

#GRF20 **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**  
 Quest'anno, la GRF dura una settimana! (dal 4 al 10 febbraio)  
 VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO  
**PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI**  
 Banco Farmaceutico raccoglie e recupera farmaci, da donatori e aziende, per distribuirli a oltre 1.800 enti assistenziali che si prendono cura di chi vive in condizioni di povertà.  
 ANNI INSIEME Banco Farmaceutico  
 CARITA' IN OPERA CONTRO LA POVERTÀ SANITARIA  
 dona i farmaci con questo logo

Occorre allora la forza per scegliere una via diversa. «In un'epoca in cui la falsificazione si rivela sempre più sofisticata, raggiungendo livelli esponenziali (il deepfake) – denuncia il Papa –, abbiamo bisogno di sapienza per accogliere e creare racconti belli, veri e buoni. Abbiamo bisogno di coraggio per respingere quelli falsi e malvagi. Abbiamo bisogno di pazienza e discernimento per riscoprire storie che ci aiutino a non perdere il filo tra le tante lacerazioni dell'oggi; storie che riportino alla luce la verità di quel che siamo, anche nell'eroicità ignorata del quotidiano». E il segreto per riuscirci, per non perdersi d'animo, sta nel guardare a Dio, il Narratore per eccellenza. Infatti «quando facciamo memoria dell'amore che ci ha creati e salvati, quando immettiamo amore nelle nostre storie quotidiane, quando tessiamo di misericordia le trame dei nostri giorni, allora voltiamo pagina. Non rimaniamo più annodati ai rimpianti e alle tristezze, legati a una memoria malata che ci imprigiona il cuore ma, aprendoci agli altri, ci apriamo alla visione stessa del Narratore». Ecco allora che anche quando raccontiamo il male, possiamo «imparare a lasciare lo spazio alla redenzione, possiamo riconoscere in mezzo al male anche il dinamismo del bene e dargli spazio». E ci consola sapere che, come insegna la sapienza dei giorni, «mentre le storie usate a fini strumentali e di potere hanno esistenza breve, una buona storia è in grado di travalicare i confini dello spazio e del tempo. A distanza di secoli rimane attuale, perché nutre la vita».

*Si intitola “Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria. La vita si fa storia”, il Messaggio del Papa per la 54ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che sarà celebrata il 24 maggio.*

**Commento tratto da Avvenire**

## 52ma Marcia nazionale della pace

Duemila i partecipanti, ieri a Cagliari, alla 52ma Marcia nazionale della pace, in cui è confluita, quest'anno anche la 33ma Marcia regionale della pace. Una cinquantina le sigle aderenti: oltre ai promotori (Pax Christi, Commissione episcopale per i Problemi sociali e il lavoro della CEI, Caritas Italiana, Azione cattolica, Diocesi di Cagliari, Comitato promotore 33ma Marcia regionale, CSV Sardegna Solidale) anche diversi uffici pastorali delle diocesi sarde, tra cui le Caritas, associazioni, movimenti pacifisti, altre realtà locali e del terzo settore, comunità di immigrati, rom, famiglie, giovani arrivati da tutte le parti della Sardegna

Una comunità unita per chiedere pace, lavoro, giustizia, rispetto dell'ambiente, legalità, desiderosa di ottenere soluzioni concrete al problema della militarizzazione nell'Isola. Sullo sfondo, una terra afflitta dalla disoccupazione, dall'emigrazione giovanile, dal basso tasso di natalità, che fatica a rinnovarsi, come ricordato dal sindaco Paolo Truzzu, che ha aggiunto come la stessa politica debba interrogarsi, per intraprendere un percorso capace di rimettere al centro l'uomo.



Filo conduttore, l'impegno educativo verso la pace, che richiede iniziative concrete, come ricordato da mons. Giovanni Ricchiuti, presidente nazionale di Pax Christi, per intraprendere quel cammino di speranza auspicato da Papa Francesco.

Un cammino di conoscenza, in cui, ha sottolineato mons. Filippo Santoro, presidente della Commissione CEI per il problemi sociali e il lavoro «si deve sostituire all'eliminazione dell'altro, la cultura dell'affermazione dell'altro».

In piazzale Trento, è intervenuto mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, iniziatore, 52 anni fa, della Marcia, voluta proprio dai giovani come da lui stesso ricordato. E proprio ai giovani sardi, egli ha rivolto un pensiero: la loro presenza mostra che «hanno la speranza che, se ci impegniamo tutti, insieme si potrà continuare a sviluppare il cammino della pace». Ancora, il saluto di don Angelo Pittau, promotore della Marcia regionale della pace, che ha ricordato come già alcuni anni fa c'è stato un impegno contro il tema degli armamenti, con l'accoglienza da parte della Diocesi cagliaritano della reliquia della Madonna di Nagasaki, portata da una delegazione di giapponesi. E ha aggiunto, «oggi siamo chiamati alla profezia: essa è denuncia, ma anche speranza, è presente e futuro. Noi crediamo alla speranza, perciò siamo qui, guardiamo al futuro e ci uniamo al corteo degli operatori di pace».



Ancora, tra gli interventi quelli di Francesco Manca, delegato regionale per la Pastorale sociale e del Lavoro, di Elizabeth Green (pastora della Chiesa Battista di Cagliari, Carbonia e Sulcis – Iglesiente) di Giampiero Farru, presidente del CSV Sardegna Solidale, espressione del mondo della solidarietà in Sardegna che oggi raccoglie circa 200mila persone, e di don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e di Libera. «La pace ha bisogno di noi come riconoscimento di ciascuno a esistere» ha detto don Ciotti, auspicando un impegno concreto verso la pace non solo a parole ma con i fatti. Nel suo discorso non ha dimenticato di rivolgere un pensiero particolare alla Sardegna «da sempre terra di accoglienza, da cui si deve alzare il grido che accoglie e riconosce la vita».

Da qui, l'importanza di porre le fondamenta per una nuova coscienza, un nuovo modo di abitare la realtà, alla luce della speranza, della verità e della giustizia, i tre grandi orizzonti del Vangelo.

A cura di Maria Chiara Cugusi

Tratto da [www.caritassardegna.it](http://www.caritassardegna.it)

## Per una narrazione umana

Venerdì 24 gennaio si è celebrata la festività di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e dei comunicatori.

In questa data la Sala Stampa della Santa Sede ha reso noto il testo del Messaggio di Papa Francesco per la 54ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebra domenica 24 maggio 2020 sul tema “Perché tu possa raccontare e fissare nella memoria (Es 10,2). La vita si fa storia”.

Vi proponiamo al riguardo la riflessione del Direttore dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della CEI:

C'è una felice coincidenza quest'anno: la pubblicazione <sup>3</sup> (24 gennaio) del messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali alla vigilia della prima Domenica della Parola di Dio (26 gennaio). Il filo che lega i due eventi è la comunicazione: nel primo caso, con le parole umane e - nel messaggio del Papa - con un'attenzione particolare al loro uso nella narrazione quotidiana che si fa storia; nel secondo caso, con la Parola che si fa vita, si dona e crea rapporti di umanità. È questa l'origine e la radice perché le nostre parole incidano nelle pieghe della quotidianità. La Parola è criterio fondante di uno sguardo sulla realtà non disincantato, ma operoso. E più in profondità: apre il cuore della Chiesa a un cammino di fede, a una speranza, a una carità operosa.

Nella confusione delle voci e dei messaggi che ci circondano - sottolinea Francesco nel testo -, abbiamo bisogno di una narrazione umana, che ci parli di noi e del bello che ci abita. Una narrazione che sappia guardare il mondo e gli eventi con tenerezza; che racconti il nostro essere parte di un tessuto vivo; che riveli l'intreccio dei fili coi quali siamo collegati gli uni agli altri”.

È quel dialogo, fondato su una memoria viva, che favorisce l'incontro tra le generazioni. Ecco, allora, che *la vita si fa storia*.

È l'idea alla base del manifesto con cui accompagniamo il messaggio del Papa per la prossima Giornata (24 maggio). Come lo scorso anno, è disponibile sia sul sito dell'Ufficio sia sul portale CEInews, dove abbiamo predisposto un Focus in cui condividere notizie e materiale utile all'animazione. Tra le altre iniziative da segnare in agenda: l'inizio del corso Anicec Academy ([www.anicec.it](http://www.anicec.it)) nel mese di marzo e il convegno nazionale a Roma, dal 26 al 28 marzo. *Intanto il nostro augurio a tutti i giornalisti e agli operatori della comunicazione nel giorno della loro festa!*

Vincenzo Corrado, Direttore Ufficio comunicazioni sociali della CEI,

## AVVISI

### *Selezione collaboratore*

La Caritas Diocesana di Sassari intende selezionare un **collaboratore** per **13 ore settimanali** che affianchi fino al **30 novembre 2020** (con possibilità di rinnovo) la coordinatrice nella gestione e realizzazione delle diverse progettualità portate avanti dall'Ufficio Animazione. **Scadenza presentazione domanda: 20 febbraio 2020.**

Questo particolare impegno è inserito all'interno della progettualità "Servizio, non violenza, cittadinanza" e dei progetti di Servizio Civile Universale.

Da diversi anni infatti l'Ufficio è impegnato in progetti di animazione pastorale destinati a giovani e minori al fine di promuovere, presso la comunità, la testimonianza della carità, in linea con quanto espresso nell'art. 1 dello statuto.

Su [www.caritasturritana.it](http://www.caritasturritana.it) è possibile scaricare il comunicato di selezione e la scheda di candidatura che deve essere inviata all'indirizzo e-mail [animazione.caritasturritana@live.it](mailto:animazione.caritasturritana@live.it) entro **giovedì 20 febbraio 2020**.

### *Giornata di raccolta del farmaco*

Anche quest'anno la Caritas Diocesana aderisce all'iniziativa della raccolta del farmaco organizzata, come ogni anno, dal Banco Farmaceutico.

La novità del 2020: la raccolta si terrà dal 4 all'10 febbraio 2020.

La giornata che vedrà impegnati i volontari nella raccolta delle farmacie è sabato 8 febbraio. Associata alla Caritas è la farmacia Valenti di Via Oriani 9/A: il ricavato permetterà alle volontarie dei due Centri di ascolto diocesani (italiani e stranieri) di poter mandare i beneficiari in farmacia a ritirare i prodotti.

## Appuntamenti

- **Convegno sulla mobilità:** lunedì 3 febbraio dalle 14 alle 17, nell'Istituto di Scienze religiose, a Oristano (via Cagliari 179), si svolgerà il seminario «Non si tratta solo di migranti».
- **Corso base volontari:** Sabato 15 febbraio 2020 (ore 9.30-17.00) presso il Centro Pastorale – Villacidro in via Vittorio Emanuele n. 15 (Ingresso con parcheggio presso via Papa Giovanni XXIII)

### Programma

9.30 - 10.00: Accoglienza. Preghiera iniziale presentazione dei partecipanti. Introduzione ai lavori della giornata  
10.00 - 13.00: Attività in gruppi e in plenaria. Natura, elementi identitari ed organizzativi della Caritas  
13.00 - 14.30 Pranzo  
14.30 - 16.30: Attività in gruppi e in plenaria  
16.30 - 17.00: Verifica, conclusione corso e preghiera finale

Per partecipare: [caritasturritana@libero.it](mailto:caritasturritana@libero.it)

- Il prossimo incontro di preghiera per tutti i volontari dediti al servizio di carità è **domenica 23 febbraio ore 18**, Chiesa SS. Sacramento (Padre Manzella).
- Il prossimo incontro per la *Formazione permanente per i laici* sarà **venerdì 21 febbraio 2020 ore 19,00** presso l'Auditorium del Seminario Arcivescovile.